

**2<sup>a</sup>**

# domenica di Pasqua

27 aprile 2014

Prima lettura

*At 2,42-47*

Seconda lettura

*I Pt 1,3-9*

Vangelo

*Gv 20,19-31*

La comunità cristiana è invitata a riprodurre nella sua esperienza di fede la **quadruplica perseveranza** che caratterizzava la comunità delle origini. Ciò significa che la vita cristiana di ogni singolo credente e di ogni comunità deve avere la costanza nell'essenziale. E tale perseveranza implica una forte passione, un amore solido e fedele, senza il quale non si può vivere la presenza del Risorto in mezzo a noi.

Il **Vangelo** rivolge a tutti coloro che lo accolgono lo stesso saluto che Gesù ha rivolto ai suoi discepoli: Pace a voi. Egli indica così l'effetto della salvezza da lui donata: la relazione riconciliata con se stessi e con gli altri è il vero dono del Risorto.



« Mio Signore  
e mio Dio! »

*Giovanni 20,28*

La **prima lettura** *descrive come esperienza della prima comunità cristiana e come dono dello Spirito Santo proprio questa comunione che nasce dalla presenza del Risorto.*

*E questa rimane sempre la meta della nostra fede, alla quale siamo stati rigenerati, come ci annuncia la **seconda lettura**.*